

ALBERO

“L’albero buono” e “l’albero cattivo” (Luca 6,43-44) fanno parte di una simbologia più vasta che è ampiamente diffusa nell’Antico Testamento, quella vegetale-sapientiale, e che Gesù evoca a più riprese. In un panorama piuttosto arido com’era quello palestinese

l’*albero* non era solo un segno di vita e di fecondità in un orizzonte secco e tormentato dal sole, ma era anche un emblema religioso. Cominciarono già gli indigeni della Terrasanta, i cananei, a venerare alberi sacri e a costruire luoghi di culto nei boschi, tentando così anche Israele: la divinità era considerata come

espressione della fertilità, della vita, del benessere, e aveva nella vegetazione una sua evidente manifestazione. Il simbolo diverrà esplicito con altri alberi certamente irreperibili nei cataloghi botanici: l’albero della vita è l’immagine dell’immortalità, mentre l’albero della conoscenza del bene e del male alla cui ombra si consuma il

peccato originale è l’espressione delle scelte morali che l’uomo cerca di aggredire definendo lui che cosa sia bene e male (Genesi 2-3).

In questa linea si comprende che l’albero possa divenire simbolo anche di giustizia e di fede: “L’uomo che

confida nel Signore è come un albero piantato lungo l’acqua, verso la corrente stende le radici; non teme quando viene il caldo, le sue foglie rimangono verdi; nell’anno della siccità non intristisce, non smette di produrre i suoi frutti” (Geremia 17,8), C’è, però, anche “l’albero cattivo” come dice Gesù. Pensiamo al fico



lussureggiante ma spoglio di frutti, condannato dal Signore. Pensiamo alla vite cantata da Isaia: il Signore aveva “atteso che producesse uva, ma essa fece uva selvatica” (5,2). La nostra speranza è quella di essere un albero dai frutti buoni per non essere “tagliato e gettato nel fuoco” (Matteo 7,19).

data	ora	nome
dom/01		X DOMENICA DOPO PENTECOSTE
	8,30	
	10,30	
	18,30	def. Pelucchi don Giuseppe
	20,30	Santo Rosario
lun/02	8,30	
mar/03	18,30	def. Adriana Albani
mer/04		S. Giovanni Maria Vianney sac
	8,30	def. Paccioletti e Soldavini
gio/05		Dedicazione della Basilica di S. Maria Maggiore per tutti i defunti
	20,30	
ven/06		Trasfigurazione del Signore
	8,30	consorelle SS.Sacramento
sab/07		S. Gaetano sac.
	18,30	
dom/08		XI DOMENICA DOPO PENTECOSTE
	8,30	
	10,30	
	18,30	
	20,30	Santo Rosario
lun/09		S. Teresa Benedetta della Croce ver.m. patrona d'Europa
	8,30	def. Angiolini Marilena
mar/10		S. Lorenzo diac. m.
	18,30	def. Magni Luigi e Vittorina
mer/11		S. Chiara ver.
	8,30	def. Michela Paiusco def. De Lorenzi Claudio e Famigliari
gio/12	20,30	def. fam. Gomba e Tagliaro
ven/13	8,30	def. fam. Franetti e Bellinghieri
sab/14	18,30	
dom/15		ASSUNZIONE della B.V. Maria
	8,30	gruppo mariano "della Cintura"
	10,30	
	17,30	Vespero
	18,30	
	20,30	Santo Rosario

data	ora	nome
lun/16	8,30	per le Vocazioni
martedì		S. Massimiliano Maria Kolbe sac. m.
	18,30	def. Pelucchi don Giuseppe
mer/18	8,30	def. Mattia Catalano e Vita Monaco
gio/19	20,30	per il dono della vita
ven/20		S. Bernardo ab. dott.
	8,30	
sab/21		S. Pio X
	18,30	
dom/22		XIII DOMENICA DOPO PENTECOSTE
	8,30	
	10,30	
	16,00	Sacramento del BATTESIMO
	18,30	
	20,30	Santo Rosario
lun/23	8,30	
mar/24		S. Bartolomeo ap.
	18,30	def. Zaro Maria Giovanna
mer/25	8,30	def. Dossi Gino
gio/26	20,30	def. Molinati Floriana
ven/27		S. Monica
	8,30	
sab/28		S. Agostino ves. dot.
	18,30	
dom/29		DOMENICA CHE PRECEDE IL MARTIRIO DI S. GIOVANNI IL PRECURSORE
	8,30	
	10,30	
	18,30	def. Pirano Giovanni e Assunta
	20,30	Santo Rosario
lun/30		B. Alfredo Ildefonso Schuster ves.
	8,30	
mar/31	18,30	def. Marangoni Maria Teresa def. Franceschi Antonio e padre Florio

Sacramento della Penitenza Sabato ore 17-18 - Preghiera delle Lodi ore 8,10 - S. Rosario ore 18,10 (Giovedì ore 20,10).
Rosario domenicale in chiesa S. Maria (ore 20,30) - S. Messa del giovedì in chiesa S. Maria